

L'INTERVISTA

Cristiano Godano
“Porto sul palco
la mia eco-ansia”

PAOLO FERRARI

«Canto d'acqua» è il reading musicale che Cristiano Godano e Telmo Pievani portano nell'Alessandrino. - PAGINA 40

Cristiano Godano

“Rivendico sul palco la mia eco-ansia e cerco di combattere la rassegnazione”

Il leader dei Marlene Kuntz porta temi ambientali a “Canto d'acqua” nell'Alessandrino con il filosofo Telmo Pievani

PAOLO FERRARI
ALESSANDRIA

«Canto d'acqua» è il titolo del reading musicale che Cristiano Godano e Telmo Pievani tengono questa sera alle 21 alla chiesa di Santo Stefano di Castellazzo Bormida (Alessandria). Il leader dei Marlene Kuntz e il filosofo della scienza si muovono tra parole e canzoni per lanciare il loro grido d'allarme circa le sorti del nostro pianeta. L'appuntamento, cui si partecipa con 12 euro, fa parte del cartellone dell'«Attraverso Festival». **Godano, com'è nato il progetto?**

«Ci siamo conosciuti a Milano in occasione di un incontro pubblico in un parco a cui ci avevano invitati entrambi. Apprezzavo il lavoro di Telmo e ho scoperto che la stima era reciproca, così ci siamo ripromessi di fare qualcosa insieme. Qualche mese dopo abbiamo realizzato questo recital con lo scopo di unire scienza e arte per un argomento di valore civico. Una volta partiti lo abbiamo costruito molto rapidamente, l'intesa si è rivelata subito eccellente».

Come funziona la parte musicale?

«Propongo alcune canzoni dei Marlene Kuntz, altre le ho selezionate dal mio reper-

torio solista e ho aggiunto il “Lazarus” di David Bowie. Inoltre leggo alcuni racconti che ho scritto su misura per questi spettacoli. In generale, la scaletta è piuttosto intercambiabile».

La narrazione ha un sapore distopico?

«Direi che al punto in cui siamo arrivati con la materia acqua non c'è bisogno di distopia, basta dire le cose come stanno. La definirei una narrazione pragmatica, del resto le spiegazioni di Telmo non sono accademiche, possono arrivare dritte a tutti».

Che effetto la fa passare da un giorno all'altro dal fragore dei concerti con la band all'atmosfera intima del “Canto d'acqua”.

«È davvero strano. Una sera salti come un pazzo con i decibel a palla e quella dopo ti ritrovi con una chitarra acustica e con le pagine da leggere. Ma è anche stimolante».

Ha scoperto un Pievani rock'n'roll?

«Soprattutto nella sua predisposizione alla tournée, non credo ci siano molti scienziati disposti a farsi 6 o 7 ore di viaggio al giorno per stare un centinaio di minuti sul palco e a fare la vita di camerino in piena estate. Ascolta anche molto rock, su tutti i Marlene e i C. S. I.».

Essere padre di un ragazzo di 22 anni ha contribui-

to a motivarla sul fronte climatico?

«Sono contento di essere riuscito a trasmettergli l'allarme sulle sorti del pianeta, ora condivide con me quella “eco-ansia” che i negazionisti utilizzano come termine dispregiativo e che io invece rivendico al cento per cento e di cui vado orgoglioso. I giovani sono svegli, hanno messo a fuoco il problema, ma li vedo divisi in due categorie: chi si impegna attivamente nelle organizzazioni come Fridays For Future e chi, pur avendo ben presente il disastro cui si rischia di andare incontro, lo ha metabolizzato come qualcosa di inevitabile. Bisogna fare i conti anche con la rassegnazione, purtroppo».

Che progetti ha per i prossimi mesi?

«Intanto abbiamo il rush finale del tour di “Catartica” con i Marlene Kuntz, ci mancano ancora quattro o cinque date in Italia e altrettante in Europa e vogliamo aggredire il palco come sempre. Inoltre stiamo lavorando a un evento extra da tenere a Milano. Poi uscirà il mio nuovo disco solista, verosimilmente a novembre, intanto proseguirò nelle presentazioni del libro “Il suono della rabbia”, che ho appena pubblicato per **Il Saggiatore**».



Cristiano Godano sarà sul palco di Castellazzo Bormida (Alessandria) con Telmo Pievani: propongono un reading musicale sul tema acqua

CRISTIANO GODANO
CANTANTE
E MUSICISTA



**La nostra è una
narrazione
pragmatica, così
riusciamo ad
arrivare a tutti**